Bimbi al freddo a scuola, esposto e polemica Ieri la riparazione

Il caso La Confedercontribuenti aveva segnalato il caso dei termosifoni non funzionanti alla primaria di Borgo Bainsizza. Il Comune è intervenuto

Un fatto di ordinaria disattenzione e sciatteria, quello di un guasto a una caldaia che costringe una scuola al freddo, una segnalazione alle autorità che getta un faro sulla vicenda, un Comune che si mette all'opera e, per ora, un lieto fine. E' in sintesi quello che è accaduto alla scuola primaria di Borgo Bainsizza con i riscaldamenti guasti da tempo e i bambini più esposti rispetto ad una situazione di normalità considerata l'emergenza sanitaria che impone anche di areare le aule con l'apertura delle finestre. Questo disagio proseguito a lungo è stato oggetto di un esposto a sindaco, polizia locale e Prefetto, da parte della Confedercontribuenti per chiedere un intervento immediato di ripristino dell'impianto facendo riferimento al decreto legislativo. 81/08 che recita che all'interno degli edifici scolastici durante i mesi estivi la temperatura dell'aria consigliata deve essere compresa tra 24 e 27 °C , mentre per i mesi invernali la temperatura deve variare tra 18 e 22 °C . In tutte e due i casi la tolleranza ammessa è di 1 °C. L'esposto ha prodotto un accertamento e il servizio manutenzione del Comune ha fornito documentazione degli interventi che erano stati effettuati: il problema era dovuto alla mancanza della scheda elettronica delle caldaia, ripristinata ieri dalla ditta. Oggi servizio e ditta verificheranno che tutto sia ritornato nella normalità. La gestione della vicenda non è piaciuta al consigliere della Lega Vincenzo Valletta che ieri in una nota ha parlato di una situazione intollerabile «nel pieno dell'emergenza Coronavirus che dovrebbe imporre ad una amministrazione che si rispetti, e degna di questo nome, di evitare ad ogni costo di esporre i bimbi e gli insegnanti a raffreddamenti o all'influenza considerate le ripercussioni che si potrebbero verificare poi anche all'interno delle rispettive famiglie. Siamo a dicembre e la giunta siglata Lbc così come il sindaco non si sono preoccupati evidentemente di assicurarsi che gli impianti funzionassero. Ogni anno dal 2016 ad oggi, da quando doveva iniziare il nuovo libro, da quando le criticità dovute a "quelli che c'erano prima" dovevano essere solo un pallido ricordo sostituito da efficienza e qualità dei servizi, le scuole di competenza del Comune di Latina sono state solo un costante vaso di Pandora di problemi e disagi. E il fatto che dopo quasi cinque anni siamo ancora qui a parlarne evidenzia solo l'incapacità politica ed amministrativa di Coletta ed Lbc». Valletta sulla vicenda presenterà una interrogazione.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valletta (Lega): da registrare l'incapacità amministrativa di Coletta ed Lbc

Oggi il servizio e la ditta verificheranno che tutto sia ritornato alla normalità

Con le temperature di questi giorni e le norme Covid che impongono di areare i locali, gli impianti di riscaldamento devono essere funzionanti